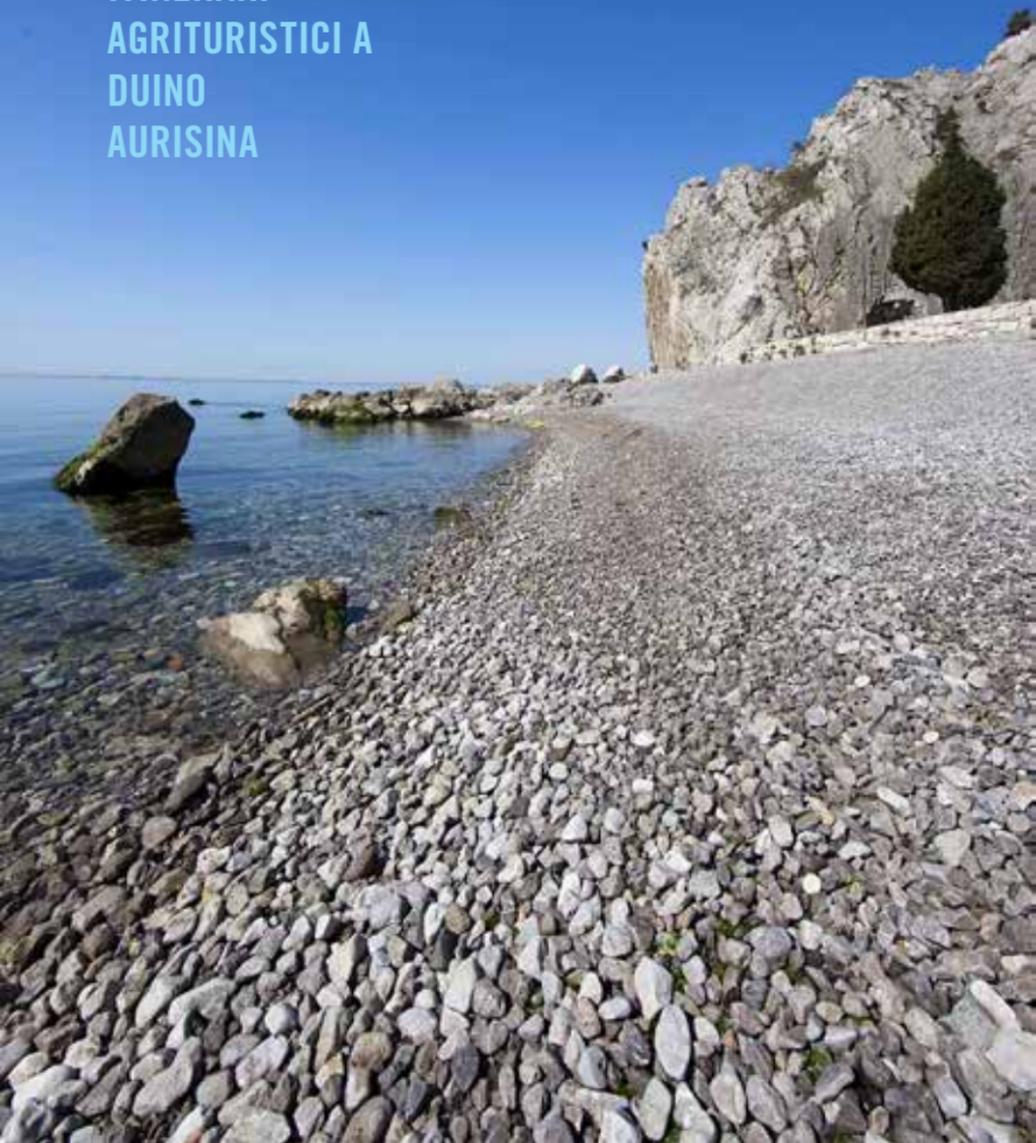


**SAPORI DI
TERRA E...
DI MARE
ITINERARI
AGRITURISTICI A
DUINO
AURISINA**



**SAPORI DI
TERRA E...
DI MARE
ITINERARI
AGRITURISTICI A
DUINO
AURISINA**

I SIMBOLI DELLA GUIDA

Muoversi:

In bici



A piedi



A cavallo



In barca



Visitare:

Ambiti naturali



Grotte



Belvedere



Archeologia industriale



Tracce di storia



Borghi rurali



Chiese



Memorie di guerra



Mangiare, bere, riposare:

Agriturismo



Alloggio



Ristoro



INDICE

Colori del Carso ... riflessi sull'acqua	5
Al canto della natura	7
Una finestra sul passato	13
Architettura di pietra	21
Sentirsi a casa in agriturismo	25
Agriturismo Al Pescaturismo	26
Agriturismo Antonič	27
Agriturismo Casa Klarčeva	28
Agriturismo Fruške	29
Agriturismo Hermada	30
Agriturismo La Madrugada	31
Agriturismo Le Torri di Slivia	32
Agriturismo Lupinc	33
Agriturismo Mezzaluna	34
Azienda Agricola Paolo Pernanrcich	35
Agriturismo Pipan Klarič	36
Agriturismo Sidonja Radetič	37
Agriturismo Radovič	38
Agriturismo Svava	39
Agriturismo Terra del Carso – Kraška zemlja	40
Agriturismo Ušaj	41
I luoghi della tradizione: le osmize	43
Sapori tra terra e mare	48
Il piacere del vino	50
Aziende produttrici – I vini del Carso	51
Itinerari	53
Nei boschi, lungo il confine	54
Grotte e castellieri del Carso	55
Sui luoghi della Grande Guerra	56
I borghi dell'altopiano	57
Storia e natura lungo la costa	58
Lungo le bianche scogliere	59
Sport e ricreazione	61
Informazioni utili	62



COLORI DEL CARSO... RIFLESSI SULL'ACQUA

Mare e Carso, formidabile palcoscenico in cui le forme della natura e delle vicende umane convivono in armoniosa bellezza. Lo percorriamo, la mente libera, affidandoci ai nostri sensi e all'immaginazione.

Passeggiamo tra i boschi, ne ascoltiamo i silenzi.

Una radura si apre all'improvviso e si spalanca su viste mozzafiato. Lungo la costa le scogliere, le stesse percorse dal poeta Rilke, gareggiano in altezza con il volo dei gabbiani. Lontano, i richiami dei pescatori rimbalzano sulle onde. Indugiamo di fronte al tramonto. Ripidi sentieri ci portano su spiagge di ghiaia e sassi, tanto allegre e animate d'estate, quanto silenti e quiete nelle altre stagioni. Piccoli e grandi segni - i tesori naturali e artistici che questa terra racchiude e custodisce gelosamente - appagano la nostra voglia di scoprire, conoscere e incontrare... anche stando semplicemente seduti al tavolo di un'*osmiza* o di un agriturismo, luoghi della memoria e della tradizione, dove i suoni e gli aromi intrecciano un intimo dialogo con i nostri desideri.



Un incredibile intreccio di ambienti naturali compone, come in un mosaico, il territorio di Duino Aurisina. Qui si incontrano le basse spiagge del Nord Adriatico e le alte scogliere che scendono fino in Grecia. Qui il mare si frange sulla costa che subito diventa Carso.

I colori della natura si stagliano sotto cieli azzurrissimi. I rumori del bosco si diffondono nell'aria e si mescolano con i profumi portati dalla brezza marina. Numerosi sentieri, spesso ben segnalati, ci guidano sull'altopiano e lungo la costa. A noi solo il compito di scegliere come: a piedi, a cavallo, in mountain-bike... o anche in barca, per osservare dal mare le imponenti scogliere e il loro tremulo doppio riflesso nell'acqua. Lungo i sentieri troviamo punti panoramici; altri, nel nostro andare, li creiamo da noi, individuando tra le fronde degli alberi o in mezzo alle rocce un particolare punto di vista, uno scorcio suggestivo. Ricercando anche - perché no? - nel paesaggio, il nostro paesaggio interiore.

AL CANTO DELLA NATURA

Narra un'antica leggenda che il Signore aveva affidato all'Arcangelo Gabriele un sacco di pietre affinché lo vuotasse in mare. Il Diavolo (hudič), tagliando la tela, le fece precipitare sulla terra. Nacque così il Carso.

“Come un enorme scheletro geologico, il Carso si estende sotto il sole” (Scipio Slataper). Il Carso (il nome deriva da *kar*, radice paleindoeuropea che significa roccia o pietra) si è formato tra i 137 e i 50 milioni di anni fa. La sua morfologia è il risultato dell'attività erosiva dell'acqua, la quale, per milioni di anni, ha scavato e modellato la friabile roccia calcarea. Lo stillicidio e il ruscellamento superficiale hanno dato luogo a due particolari tipologie del suolo: le **doline** (che in sloveno significa valle), tra le quali segnaliamo la più grande del Carso triestino, detta **Lišček**, a nord-est dell'abitato di Aurisina, e i **campi solcati** o **carreggiati**, affioramenti rocciosi così chiamati perché caratterizzati da solchi, scannellature, fori, ecc..

Lo Škrat, vestito di verde e con il cappello rosso, è l'abitante, nella tradizione popolare, delle grotte del Carso. Gnomo dispettoso e gran mangiatore di polenta, era lo spauracchio dei pastori.

Sotto la superficie si apre un mondo misterioso, costituito da un labirintico sistema di cavità, gallerie, pozzi e abissi articolati da mirabolanti giochi di stalagmiti e stalattiti. Di notevole interesse speleologico e paleontologico, molte



Sito paleontologico
Falesie di Duino
Dolina Lišček
Bosco della Cernizza



Grotta Azzurra
Riparo di Visogliano
Caverna Pocala
Grotta di Ternovizza
Grotta dell'Acqua
Grotta Caterina
Grotta dell'Edera
Grotta Lindner
Grotta delle Torri
Grotta del Pettiroso
Grotta Moser

di esse sono facilmente visitabili, come la **Grotta del Pettiroso** e la **Grotta Azzurra**, altre richiedono la presenza di guide esperte. La millenaria storia geologica di queste terre è stata confermata da una scoperta sensazionale, avvenuta negli anni Novanta del secolo scorso in una cava abbandonata nei pressi del Villaggio del Pescatore: lo scheletro di due **adrosauri**, oggi conservati ai Musei Civici di Storia naturale di Trieste.

I dinosauri della specie adrosauri abitarono la terra 80 milioni di anni fa. Il nome rimanda alla loro caratteristica principale, cioè il "becco d'anatra" impostato su un muso appiattito. Oltre ad Antonio, che è giunto a noi integro (è lungo 4 metri e pesava circa 700 chili), e a Bruno - questi i nomi dati ai rettili - gli studiosi pensano che il sito possa celare altri esemplari di animali preistorici.

Ci muoviamo seguendo il tormentato paesaggio carsico. Muretti di pietra a secco solcano l'altopiano conferendogli un aspetto caratteristico. Un tempo il paesaggio era dominato dalla brulla **landa carsica** (*gmajna* in sloveno, dal tedesco *Gemeinde* - comune, perché a disposizione dell'intera comunità) formatasi attraverso secolari attività di pascolamento e di sfruttamento del legname. Con l'abbandono della campagna e il ripopolamento a pino nero il paesaggio si è profondamente modificato e oggi è caratterizzato da ampie, anche se discontinue,



Grotta del Monte Ermada
Grotta Noè
Grotta dei Cacciatori
Pozzo dei Colombi



Flondar
Bocche del Timavo
Monte Ermada
Monte Sambuco
Belvedere del Sentiero
Rilke
Osservatorio T. Weiss
Belvedere Oljščica
Belvedere sulla strada
Costiera
Vedetta Liburnia

aree boschive. Verso ovest il Carso scende repentino e, con vertiginosi balzi della roccia, si tuffa nel mare. Numerosi sono i belvedere che abbracciano quest'affascinante spettacolo. Tra gli altri, l'**osservatorio Tiziana Weiss**, l'**Oljščica** e i punti panoramici del sentiero Rilke che si aprono sulle **falesie di Duino**. Verso nord, le alte scogliere incontrano i bassi lidi di San Giovanni in Tuba. Qui, la fresca e ombrosa quiete è rotta appena dal lieve fragore delle acque del **Timavo** che sgorgano impetuose dalle profondità. Il fiume nasce alle pendici del monte Snežnik/Nevošo in Croazia. Percorsi circa 55 chilometri è inghiottito nelle **grotte Škocjanske jame/Grotte di San Canziano**, dopo un vagabondaggio sotterraneo in parte ancora sconosciuto, riemerge con tre bocche a circa due chilometri dal punto in cui si apre al mare (si consiglia la passeggiata fino alla foce).

Il fiume Timavo ha stimolato la fantasia di scrittori e poeti fin dall'antichità e ha dato luogo alla creazione di miti e leggende. Ne hanno scritto, tra gli altri, il geografo romano Strabone, nel I secolo a.C., e Virgilio, nel primo libro dell'Eneide. Apollonio Rodio vi fa approdare Giasone e gli Argonauti, mentre un altro mito racconta del passaggio di Antenore dopo la guerra di Troia.

Dal punto di vista floristico il territorio presenta un'incredibile varietà di specie, corrispondente al passaggio dal clima



mediterraneo, sul mare, a quello illirico-subcontinentale dell'altopiano. La costa soleggiata e riparata dal vento è dominata da boschi di leccio. Ne è un esempio il **bosco di Cernizza**, alle spalle della **Baia degli Uscocchi**, ottima meta per piacevoli camminate. Nel sottobosco primeggiano l'alloro e i fiori gialli della ginestra.



La Baia degli Uscocchi ricorda gli abili pirati dalmati che, partendo dalla loro base di Senj/Segna, a sud del golfo del Quarnero, terrorizzavano mari e coste. Per molto tempo usati dagli austriaci in funzione anti-veneziana, furono una delle cause che innescarono le guerre gradiscane (dette anche guerre degli Uscocchi) tra il 1616 e il 1618.

Sul ciglione carsico, l'incontro di diversi microclimi favorisce la presenza di specie come il fiordaliso del Carso e la campanula adriatica. Procedendo verso l'interno, cessa l'effetto benefico del clima costiero. Qui, con andamento discontinuo, troviamo boschi a carpino nero, carpinella e orniello. Sono diffusi anche l'acero, il corniolo, la sanguinella e il ciliegio canino. Dalla primavera all'autunno, il Carso si riempie di mille colori: vi fioriscono il carice rossigno, il calcatreppolo ametistino e il titimalo olivello.

L'autunno è una sinfonia di sfumature giallo-rosse dello scotano.

Le doline infine hanno un microclima particolare, di tipo subalpino, con caratteristiche diverse sui versanti esposti o meno al sole. Domina il bosco di carpino bianco cui si accostano il rovere, il cerro e il tiglio selvatico. Il sottobosco, in primavera, è punteggiato dai bucaneve, dall'anemone dei boschi e dalla primula.

Anche sotto il profilo faunistico, l'area presenta una notevole varietà di specie.

Sul mare, le rocce favoriscono la nidificazione al gheppio, al falco pellegrino e al corvo imperiale. Con l'arrivo del caldo compare il rondone. Tra le specie mediterranee nidificano il passero solitario, l'occhiocotto e la sterpazzolina. L'assolato ambiente roccioso è ideale per i rettili. Tra questi troviamo la testuggine palustre e le tartarughe marine, la lucertola adriatica, il ramarro, il gecko e la vipera. Sull'altopiano si possono incontrare facilmente il capriolo e il cinghiale, talvolta anche la volpe, il cervo e il daino. Gli animali più piccoli sono preda di rapaci come l'astore, lo sparviere e la poiana.

Un'ultima notazione riguarda un invertebrato, piccolo ma pericoloso: la zecca. Diffusa negli ambienti caldi e umidi del bosco e sottobosco, da lei ci si può difendere con appositi spray repellenti e con un'adeguato abbigliamento.





Impressi nel territorio, i segni della storia parlano e ci raccontano di una terra di confine, luogo di felici contaminazioni di popoli e culture, ma anche di profonde lacerazioni e conflitti che oggi si auspica definitivamente sopiti. Andiamoli a cercare assieme, attraverso un viaggio nel tempo, necessariamente sintetico, che ci porta dai primi passi mossi dall'uomo su queste terre fino alle vicende più vicine ai nostri giorni.

UNA FINESTRA SUL PASSATO

La preistoria

L'altopiano carsico è stato abitato sin da tempi remoti. Testimonianza ne sono i numerosi ritrovamenti effettuati nelle grotte che punteggiano il Carso, ancor'oggi visitabili con l'accompagnamento di speleologi.

Muniti di torce elettriche scendiamo in profonde spelonche, attratti dal buio misterioso e ricco di storie. Come quella dell'*Homo erectus*, le cui ossa sono state rinvenute nel

Riparo di Visogliano assieme a resti di animali - elefanti, il rinoceronte di Melk, ecc.

- e utensili in pietra del paleolitico inferiore (450.000-800.000 a.C.). Un altro elefante e mammiferi che popolavano la zona nel periodo delle glaciazioni di Mindel sono stati portati alla luce nella vicina **Breccia ossifera di Slivia**. Tra le più visitate, la **caverna Pocala**, ha dato alla luce resti di oltre 300 orsi delle caverne (60.000 anni fa) e di un uomo del paleolitico medio (Neanderthal), mentre i ritrovamenti umani nelle grotte **Azzurra**, **Caterina** e **dell'Edera** indicano la sua presenza nel mesolitico.

I castellieri

All'epoca Protostorica (2.300 a.C. - I millennio a.C.) risalgono invece i primi insediamenti stabili, i castellieri. Abitati da tribù provenienti dai Balcani, erano costruiti in posizione strategica, su alture, e costituiti da semplici abitazioni a pianta quadrata, realizzate con sassi e ramaglie. L'insediamento era cinto da uno o due valli realizzati con la tecnica "a sacco", formato cioè da due muri esterni



Breccia ossifera di Slivia
 Riparo di Visogliano
 Caverna Pocala
 Grotta Caterina
 Grotta Azzurra
 Grotta dell'Edera
 Castelliere Flondar
 Castelliere dell'Ermada inferiore
 Castelliere dell'Ermada superiore
 Castelliere di Ceroglie
 Castelliere del Frščak
 Castelliere Slivia I
 (Carlo de Marchesetti)
 Castelliere di Slivia II
 Castelliere di Ternova
 Castelliere di Samatorza
 Castelliere di Visogliano
Mansio Fons Timavi

con un riempimento interno di pietre e terra. Oggi la visita delle scarse tracce, spesso difficilmente riconoscibili a causa delle trasformazioni e della vegetazione spontanea che le nasconde, è occasione di piacevoli passeggiate e stimolo per conoscere i luoghi abitati dai nostri antenati. Tra i meglio conservati, con tratti del vallo ancora evidenti, sono quelli di Flondar e quello di Slivia (Carlo de Marchesetti).

L'epoca romana

La storia avanza e così le centurie romane, le quali, nel 178 a.C., salirono il Carso dalla vicina Aquileia per domare i ribelli Istri e assumere definitivamente il controllo dell'area, strategicamente importante per le comunicazioni con l'est. Tracce della **via Gemina** che collegava Aquileia con la Pannonia e il Quarnero, con i solchi dei carriaggi, sono visibili nei pressi delle bocche del Timavo. Qui sorgeva anche una stazione di posta, la **Mansio Fons Timavi**, oggi compresa nell'area dell'acquedotto Randaccio e il porto che, assieme a quelli distribuiti lungo tutta la costa, gestiva il traffico dei già allora famosi marmi carsici (al proposito si segnala la **Cava romana**, con ancora riconoscibili i segni dell'antica attività di estrazione manuale della pietra). La presenza romana nella zona è documentata inoltre dai resti di una **casa** situata nei pressi di Aurisina Cave e di una **torre di guardia**, costruita all'epoca di Diocleziano, oggi inglobata nel castello nuovo di Duino. Rilevante dal punto di vista



Casa romana
Cava romana
Torre di guardia
Grotta e santuario
del dio Mitra
Resti della via Gemina
Castello antico di Duino
Castello nuovo di Duino



Acquedotto Randaccio
Ex cava di Cernizza
Ex cava di Slivia
Cava Jurkovec
Cava Caharja
Cava Ivere

religioso, l'area delle bocche del Timavo conserva numerose lapidi che dimostrano che il luogo era sede di culto già nell'antichità. Poco distante invece la grotta con il **santuario del dio Mitra** (per la visita del santuario e della *Mansio Fons Timavi* vedi capitolo "Informazioni utili").

Il medioevo

Il declino di Roma passa anche da qui. Porta orientale d'Italia, il Carso fu testimone nell'Alto Medioevo di invasioni e migrazioni dei popoli dell'est. Nel secolo VI vi giunsero gli antenati degli odierni Sloveni che ancora oggi rappresentano la maggioranza della popolazione dell'altopiano. Seguirono secoli bui, caratterizzati da incursioni piratesche e dalla devastante invasione ungherese del secolo X. Zona di confine, prima tra le terre del Patriarca di Aquileia e quelle del Conte di Gorizia, in seguito tra quelle di Venezia (che nel *Lacus Timavi* costruì, su un'isola artificiale, la fortezza di Belforte, oggi scomparsa) e quelle dell'Impero austro-ungarico, l'area fu più volte teatro di scontri e violenze.

I monumenti più significativi risalenti a questo periodo sono i due castelli di Duino e la chiesa di San Giovanni in Tuba.

Il castello e i principi di Duino

La potenza dei signori di Duino, feudatari del patriarca di Aquileia, si affermò nell'XI secolo. Il primitivo **castello** (si narra che vi si fermò anche Dante), le cui rovine oggi esercitano un grande fascino, fu abbandonato attorno al 1389,



Cava romana
Ex cava di Aurisina



Monumento al 65° Fanteria
Cippo Randaccio
Monumenti ai Lupi di Toscana
Monumento alla III Armata
Trincee sul Timavo
Trincee sul Monte Ermada
Caverna Zita
Caverna Karl
Trincee sul Monte Cocco
Trincee sul Monte Sambuco
Cimitero di guerra austro-ungarico

quando Ugone VI, ultimo dei Duinati, costruì il **castello nuovo**. Terminato dai nuovi signori di Walsee, il castello è circondato da una doppia serie di mura merlate ed è caratterizzato da due possenti torri. Passato in seguito agli Hofer, poi ai della Torre-Hofer Valsassina e agli Hohenlohe, oggi è residenza della famiglia Torre e Tasso (per le visite vedi “Indirizzi utili”).



La leggenda della Dama Bianca

Narra di una castellana vissuta tanto tempo fa. Un giorno il suo sposo malvagio la attirò su uno scoglio per precipitarla nel mare. La castellana rimase pietrificata per il dolore. Da quel giorno, ogni notte, la Dama Bianca vaga per le sale del castello fino a quando non trova la culla in cui dormiva il figlio. Qui rimane fino all'alba, per poi ritornare alla sua roccia dove il rinnovato dolore la trasforma nuovamente in pietra.

L'immagine di pietra di Duino

La sorella del conte Ugone IV di Duino, Elisabetta, sfidando le parole del patriarca di Aquileia Ludovico della Torre, per il quale la sua bellezza era un dono del cielo da tenere velata, volle far scolpire il suo volto su una roccia sotto il castello. Lo scultore incaricato perse però le forze e l'ispirazione e da un giorno all'altro scomparve. La superbia di Elisabetta fu punita, l'opera rimase incompiuta. La Dama velata è tuttora visibile, sulle rocce sotto il castello.



- Monumento alla marina austro-ungarica
- Monumento ai caduti durante la seconda guerra mondiale a Prepotto
- Monumento ai caduti durante la seconda guerra mondiale a San Pelagio
- Monumento ai caduti durante la seconda guerra mondiale a Prececnico
- Monumento ai caduti durante la seconda guerra mondiale ad Aurisina



La Lepa Vida

A Duino e alla sua insenatura è legato il mito, conosciuto in tutto il mondo sloveno, della Lepa Vida, bella ragazza desiderosa di un futuro migliore, che segue un giovane marinaio arabo alla corte spagnola.

A casa lascia il marito e il figlioletto, ai quali dalla terra straniera continuamente vanno i suoi pensieri. Una sorte simile è toccata a numerose donne e ragazze slovene che a cavallo del 20° secolo andavano a lavorare in Egitto come cameriere e balie.

Con il loro stipendio mantenevano le famiglie rimaste a casa.

Il castello di Duino ospitò, tra l'Ottocento e il Novecento, poeti e scrittori. Tra gli altri Mark Twain, Paul Valery, Hugo von Hofmannsthal e Gabriele D'Annunzio. Rainer Maria Rilke qui trovò ispirazione per il suo capolavoro, le Elegie duinesi. Vi sostarono anche i musicisti Johann Strauss e Franz Liszt.

In un'ala del castello di Duino è ospitato il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Sorto nel 1982, accoglie ragazzi provenienti da tutto il mondo che qui, oltre a studiare, hanno la possibilità di conoscere e convivere con culture diverse.

L'epoca moderna

L'epoca della controriforma apre l'evo moderno. A Duino fu costruito il **monastero dei serviti** (chiuso nel 1786 da Giuseppe II) dove nacque il primo dizionario italiano-sloveno (1607), redatto dal monaco Gregorio Alasia da Sommaripa. Il diffuso malessere delle popolazioni contadine nei confronti delle vessazioni dei signori feudali sfociò in ripetute rivolte (una **lapide** a Duino ricorda quella propagatasi da Tolmin/Tolmino del 1713). Nel XIX secolo un impulso decisivo all'economia del territorio fu dato dallo sviluppo della città e del porto di Trieste. In questo periodo la

tradizionale attività di estrazione della pietra riprese vigore, anche grazie alla costruzione della Ferrovia Meridionale (1857). Tutto si interruppe però con le pistolettate di Gavrilo Princip contro l'arciduca d'Austria Francesco Ferdinando e sua moglie Sofia, in quel di Sarajevo (1914).



L'attività millenaria delle cave di Aurisina raggiunse il massimo sviluppo a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, quando vi lavoravano 3.000 operai. In quel periodo le sue pietre rivestirono i più bei palazzi di Trieste (la Borsa, la Sinagoga, ecc.) e importanti edifici di Vienna (Hofburg e Parlamento) e di Budapest (Teatro dell'Opera e Parlamento). Nel Novecento furono usate, tra le altre, nella stazione Centrale di Milano, nell'aeroporto di Berlino e nel palazzo reale del Cairo. Ancora oggi i suoi marmi sono richiesti e li troviamo in tutto il mondo, dalla Défense di Parigi al Dai-ichi Life Insurance building di Sendai City (Giappone).

La Grande Guerra

La “gaia apocalisse” austro-ungarica si consumò tragicamente anche sul Carso, nella logorante guerra di trincea tra gli eserciti imperial-regio e italiano.

Il Carso di Duino Aurisina era strategicamente importante.

In particolare, il monte Ermada e le alture circostanti furono un invalicabile baluardo sulla strada per Trieste, mai conquistato dalle truppe italiane. Teatro di violenti scontri che costarono un enorme tributo di morti da entrambe le parti, l'altopiano conserva ancora trincee, gallerie e caverne che evocano terribili condizioni di vita e

cruenti battaglie. Alla periferia di Aurisina, un cimitero austro ungarico conserva le spoglie di 1934 soldati.

Dalla seconda guerra mondiale ai giorni nostri

La dittatura fascista colpì con veemenza le popolazioni slovene del Carso. Durante la seconda guerra mondiale queste furono pronte, dopo l'armistizio, a impugnare le armi assieme a tutti gli antifascisti per scacciare l'invasore tedesco. **Lapidi commemorative** ricordano uno degli episodi più tristi del conflitto: il 16 agosto 1944, dopo l'attacco partigiano alla linea ferroviaria, si scatenò la barbara reazione tedesca che si concluse con l'incendio di quattro paesi: Medeazza, Ceroglie, Malchina e Visogliano. Qui la guerra terminò il 1 maggio 1945, quando i tedeschi, asserragliati nel castello di Duino, si arresero alle truppe neozelandesi e quando nel comune entrarono i partigiani. La travagliata definizione del confine tra l'Italia e la Jugoslavia, il dramma degli esuli istriani per i quali furono realizzati il **Villaggio del Pescatore** e il **Borgo San Mauro**, l'indipendenza della Slovenia nel 1991 e il suo ingresso nella Comunità Europea nel 2004 ci portano ai nostri giorni e chiudono questa veloce carrellata storica.



Il Villaggio del Pescatore e il Borgo San Mauro furono costruiti negli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso per gli esuli istriani. L'ordinata edificazione rispecchia le caratteristiche dell'edilizia economico-popolare del periodo. Nel Villaggio del Pescatore c'è una marina per nautica da diporto e per pescherecci.



Case di pietra. Semplici, anche se gentili decorazioni indicano che accanto alla funzionalità vi è sempre stato un bisogno di bellezza. Case piene di silenzio. Ma che parlano. Ne udiamo l'incessante racconto di un mondo vissuto modestamente e con fatica, per secoli, da contadini e pastori. Nei caratteristici borghi, le case sono cresciute l'una sull'altra, in modo spontaneo ma secondo necessità. Esse si raccolgono attorno alla chiesa e al campanile, di pietra pure loro. Gli edifici sacri, spesso costruiti con il lavoro e il denaro della comunità, sono espressione, assieme alle numerose pitture devozionali che ornano le facciate delle case, del profondo senso religioso che percorre il mondo rurale carsico. Che ha radici antiche, come testimonia l'edificio più importante dell'area, la medievale chiesa di San Giovanni in Tuba situata nell'incantevole scenario delle bocche del Timavo.

ARCHITETTURA DI PIETRA

Le difficili condizioni climatiche e l'aspra morfologia del territorio hanno fortemente condizionato lo sviluppo e l'assetto degli abitati carsici. Il centro è costituito da una piccola piazza, dove spesso dominano il tiglio, sotto il quale si raccoglieva l'assemblea (*moževanje*), e il pozzo (*štirna*). Oltre al tipo architettonico della casa in linea, costituito da edifici articolati sul fronte strada, caratteristico è quello con tipologia pluricellulare chiusa: l'unità abitativa si raccoglie attorno a un cortile (*borjač*) circondato da un alto muro cui si accede attraverso un portale ad arco (*kolona*). Sul cortile si affacciano l'abitazione, la stalla e il fienile. Al primo piano c'è il caratteristico ballatoio (*gank*) con scala in pietra esterna che porta alle stanze da letto. La cucina sporge dall'edificio (*spahnjenca*) ed è riconoscibile dai caratteristici camini. L'edificazione è sempre in armonia con l'ambiente e spesso, in uno spontaneo gioco mimetico, si confonde con la pietra su cui sorge.

Medeazza è avvolta dai boschi. Vi si giunge attraverso una strada che sale ripida da San Giovanni di Duino. Sulla via principale un ipocastano fa ombra al caratteristico pozzo. Molte case sono state ricostruite dopo l'incendio appiccato dai tedeschi nel 1944, tragedia che colpì anche Ceroglie, Malchina e Visogliano. Da quasi ogni angolo del paese incrociamo con lo sguardo il blu intenso del mare che si profila in lontananza.

Più a sud, tra le case di **Slivia**, si noti la casa colonica Pirc al n. 22. Ai margini del paese invece sorge la chiesa di **Santa Maria**



Borgo rurale di Medeazza
 Borgo rurale di Ceroglie
 Borgo rurale di Malchina
 Borgo rurale di Visogliano
 Borgo rurale di Slivia
 Casa Pirc
 Borgo rurale di Precenico
 Casa Šemec
 Borgo rurale di Aurisina
 Borgo rurale di San Pelagio
 Ex Casa Canonica
 Casa Rosmina
 Casa Peric
 Borgo rurale di Prepotto
 Borgo rurale di Ternova Piccola
 Casa Skerč

Maddalena che reca in facciata la statua di San Biagio. La chiesa, circondata dal cimitero, è stata consacrata nel 1820. A **Malchina** spicca la chiesa di **San Nicola**, consacrata nel 1768, che ha sostituito il primitivo edificio (1305) dedicato a Santa Domenica. Il borgo rurale di **Precnico** è caratterizzato dalla casa Šmec, al numero 5, che prospetta sulla strada con una lunga e articolata fronte, mentre nel cortile conserva una vera da pozzo riccamente decorata. La chiesa di **San Pelagio** dà il nome a un bel borgo fatto di piccole e labirintiche viuzze. La chiesa attuale è stata costruita nel 1780 sul luogo occupato da una primitiva chiesa del Cinquecento, epoca cui appartiene il campanile. Dal terrazzo sul quale sorge la chiesa, si gode un'ampia vista sul mare. Anche i piccoli borghi di **Prepotto**, **Ternova Piccola**, **Visogliano** e **Ceroglie** conservano tipiche case carsiche (a Ternova Piccola si noti casa Skerk che ospita un centro artistico-culturale) e segni votivi (ancone e statue). Ad **Aurisina**, il vecchio nucleo è raccolto attorno alla piazzetta chiamata Kržada, dove spicca il grande pozzo. Più a ovest, la piazza San Rocco è dominata dall'omonima chiesa (1760). In stile neoclassico, reca sopra il portale la statua del santo. Il semplice interno ad aula conserva un altare barocco in marmo. Scendendo verso il mare incontriamo il borgo di Duino. La chiesa di **Santo Spirito**, del 1591, vicino le mura del castello, era inglobata nel monastero dei serviti. Come la precedente, anche la chiesa di **San Giuseppe** (1773), sulla strada che porta alla baia di Sistiana,



Chiesa di San Marco
 Chiesa di Santo Spirito
 Chiesa di San Giuseppe
 Chiesa di San Nicola
 Chiesa di Santa Maria Maddalena
 Chiesa di San Pelagio
 Chiesa di San Rocco
 Chiesa di San Mauro
 Cappella dei Santi Cirillo e Metodio
 Chiesa di San Giovanni Battista
 Chiesa di San Giovanni in Tuba

fu costruita come cappella dei conti di Duino. Danneggiata durante la prima guerra mondiale, fu ricostruita negli anni Trenta.

I cannoni non risparmiarono neppure la bellissima chiesa di **San Giovanni in Tuba**, ricostruita nel secondo dopoguerra seguendo l'impianto medievale originale. La chiesa, un tempo inglobata in un monastero, è caratterizzata all'esterno da robusti contrafforti a spioventi. L'interno conserva, nel presbiterio, il pavimento musivo della primitiva basilica paleocristiana (prima metà del secolo V), sopra la quale, nel secolo XII, i Conti di Duino fecero edificare una chiesa, in seguito ampliata nel Quattrocento (per le visite consultare il capitolo "Informazioni utili"). Poco distante è la recente chiesa di **San Giovanni Battista** (1932) con affreschi e sculture di Avgust Černigoj del 1937 e, all'esterno, la statua dell'*Angelo della Pace* dello scultore France Gorše.





SENTIRSI A CASA IN AGRITURISMO

Il simbolo dell'agriturismo, una casa e un albero, evocano quiete, riposo, ospitalità. Ma anche rispetto della tradizione e della cultura, legame armonioso con la propria terra.

Infine, attività non invasive, spesso nel segno della sostenibilità ambientale e della produzione biologica.

La parola d'ordine è ritorno al piccolo e al semplice, ma di qualità. Questa è la scommessa degli imprenditori agrituristici. Questo è anche quello che cerca un sempre maggior numero di turisti.

Dall'altopiano al mare, a Duino Aurisina c'è un'ampia scelta di luoghi che invitano a una sosta: per godere di uno spuntino o di un sostanzioso pasto, ma anche per prolungati soggiorni durante i quali approfittare delle numerose occasioni, naturalistiche, culturali e ricreative, che offre il territorio.

Negli agriturismi la cucina è quella della tradizione.

Piatti semplici ma ricchi di sapori. Specialità in cui la genuinità del fare casalingo si somma alla qualità fondata sull'esperienza e sull'abilità del cuoco. Il buon vino non manca mai, sia rosso, come il corposo Terrano, che bianco, come la profumata Vitovska. Per chi vuole soggiornare, inoltre, sono disponibili camere accoglienti e dotate di ogni comodità. Infine, nelle cantine e negli orti dell'azienda agricola, bottiglie di vino, salumi, ortaggi e verdura fresca sono una tentazione cui non si resiste. Si riempiono le sporte e si parte gratificati nei sensi e nello spirito.

Con il desiderio di ritornare il prima possibile.

AGRITURISMO AL PESCATURISMO

Villaggio del Pescatore 83
34011 Duino Aurisina (TS)
tel. +39 040 209846
fax +39 040 208632
e-mail: co.l.m.i@libero.it
Sito WEB: www.alpescaturismo.it

Chiusura settimanale: lunedì, martedì, mercoledì
Periodo di apertura: febbraio-ottobre; dicembre
Posti tavola: 80
Lingue parlate: italiano, inglese, tedesco, francese
Specialità: cozze impanate, cozze scotadeo,
tagliolini e gnocchi fatti in casa con ragù di mare,
sardoni impanati, girai fritti.
Prodotti in vendita: molluschi e pesce locale



Cozze impanate

*Bollire le cozze
in un pentolone.*

*Sgusciarle, passarle
nella farina, poi
nell'uovo, infine nel
pane grattugiato.*

*Immergerle nell'olio
bollente fino a
raggiungere la giusta
doratura.*

Adagiato sulla riva del mare, alle spalle una cava dismessa, l'agriturismo è ospitato in una piacevole struttura di legno che richiama, per tipologia, i casoni dei pescatori. Nel piccolo giardino si può mangiare a pochi passi dall'acqua, accarezzati dal vento e dal suono della risacca. L'interno è confortevole. Il legno crea un'atmosfera calda e accogliente. Ampie vetrate permettono una vista che abbraccia tutto il golfo di Monfalcone. Al Pescaturismo è il primo ittiturismo d'Italia. Vi si degustano sia pesce dell'allevamento di proprietà che prodotti ittici e agricoli locali e regionali.



AGRIRISTORO ANTONIČ

Ceroglie 44

34011 Duino Aurisina (TS)

tel. +39 040 299798; +39 340 5847185

e-mail: info@kmetijaantonic.it

Sito WEB: www.kmetijaantonic.it



Periodo di apertura:

da aprile a luglio e da settembre a novembre sabato, domenica e festivi dalle 10.00 alle 23.00

Lingue parlate: italiano, sloveno, inglese, tedesco

Specialità: jota, minestra d'orzo, gnocchi di patate

con salsicce e cotechino nostrani con crauti, goulash

Prodotti in vendita (lunedì, mercoledì e venerdì

dalle 17.00 alle 19.00): formaggi, insaccati,

lana grezza

Alloggio con 6 posti letto

L'azienda agricola Antonič è situata nel paesino di Ceroglie ai piedi del monte Ermada. La storia della famiglia si intreccia profondamente con la tradizione dell'allevamento ovino sul Carso: il nonno paterno arrivò a possedere un gregge di oltre mille pecore, ma a causa della precarietà del pascolo fu costretto ad abbandonare la pastorizia. A cinquant'anni di distanza la tradizione è perpetuata dal figlio Giuseppe e le greggi di pecore, anche se meno numerose, ritornano a popolare i pascoli di Ceroglie. Dal latte, seguendo gli insegnamenti tramandati dal padre, sono realizzati degli ottimi formaggi e ricotte. Oltre a ciò l'azienda offre agnelli da vita e da macello e, per gli amanti della natura, delle meravigliose passeggiate con il gregge. L'azienda dispone anche di un confortevole appartamento con 6 posti letto ideale per chi vuole trascorrere una vacanza tranquilla nella natura.



AGRITURISMO CASA KLARČEVA

Ceroglie 13

34011 Duino Aurisina (TS)

Tel. +39 040 299442; +39 333 2736552

Fax +39 040 299442

e-mail: info@fabec.it

Pagina WEB: www.fabec.it



Periodo di apertura: sempre aperto

Agriturismo, dimora storica, turismo rurale

Sistemazione in 5 camere doppie e 1 singola
per complessivi 11 posti letto, pernottamento
e colazione a buffet

Lingue parlate: italiano, sloveno, inglese, spagnolo,
serbo, croato

Agriturismo a 2 km dal mare, immerso nel cuore del Carso in un'oasi di pace e tranquillità, giovane nello spirito ma legato ad antiche tradizioni che fanno riferimento al territorio e alla storia di chi ne fa parte. Situato in una struttura d'altri tempi, con tetto in pietra e focolare aperto, offre camere accoglienti, dove poter riposare dopo aver trascorso la giornata alla scoperta dei tesori del Carso.



AGRITURISMO FRUŠKE

Medeazza 7

34011 Duino Aurisina (TS)

tel. +39 040 208375; +39 333 3649175

e-mail: fruske1@alice.it

Pagina WEB: www.fruske.com



Periodo di apertura: sempre aperto

Lingue parlate: italiano, sloveno, inglese, tedesco

Prodotti in vendita: vino, olio d'oliva, miele e

verdure

L'agriturismo "Fruške" è situato a Medeazza, paesino alle porte del golfo di Trieste. Dispone di quattro camere matrimoniali con trattamento "bed & breakfast". Rappresenta una sistemazione ideale come punto di partenza per la scoperta del Friuli Venezia-Giulia: Aquileia, Palmanova, Cividale del Friuli (siti UNESCO) ma soprattutto dei dintorni con i castelli di Duino e di Trieste con la sua splendida Piazza Unità e il Castello di Miramare. L'azienda agricola è specializzata nell'agricoltura naturale e nella produzione e vendita di prodotti tipici del Carso, in particolare i vini Vitovska, Malvasia e Terrano.



AGRITURISMO HERMADA

Ceroglie 1/o

34011 Duino Aurisina (TS)

tel. +39 040 299501; +39 347 7838110

e-mail: info@agriturismohermada.it

Pagina WEB: www.agriturismohermada.it



Periodo di apertura: sempre aperto

Lingue parlate: italiano, sloveno, inglese, tedesco

Specialità: i piatti proposti sono a base di paste e dolci fatti in casa, carni del proprio allevamento e verdure coltivate in azienda, il tutto accompagnato dall'olio di oliva di produzione propria.

L'agriturismo sorge nel borgo carsico di Ceroglie, una località sita nell'altopiano Triestino in zona nord-ovest del Carso, posizionato all'interno di un incantevole contesto ambientale costituito da mare e ricca vegetazione. La struttura è una costruzione nuova, realizzata in stile tipico degli edifici carsici e immersa in un esteso uliveto. Possiede tre appartamenti per quattro persone e ulteriori due camere matrimoniali con possibilità di aggiunta di letti singoli.

La struttura è dotata di tutti i comfort e standard necessari per chi cerca un soggiorno in assoluta tranquillità. Il servizio di ristorazione viene effettuato nell'ampia sala e d'estate sotto il portico all'aperto con vista sulle verdi colline.



AGRITURISMO LA MADRUGADA

Malchina 22/f
34011 Duino Aurisina (TS)
tel. +39 339 5338782; +39 349 3029088
e-mail: kerinbio@gmail.com
Pagina WEB: www.kerin.it



Orario di apertura: su prenotazione
Periodo di apertura: da marzo a dicembre
Lingue parlate:
italiano, sloveno, inglese, tedesco, spagnolo
Specialità:
degustazione prodotti biologici aziendali
Prodotti in vendita: vino, olio, patate, erbe
aromatiche

L'agriturismo si trova nel borgo di Malchina, tra i vigneti e gli uliveti del Carso, in una zona tranquilla e silenziosa. La struttura è completamente nuova, arredata in stile rustico con dettagli moderni. L'agriturismo offre ospitalità in 7 camere. Ognuna prende il nome da un membro della famiglia, che ha voluto personalizzarla nella scelta dell'arredamento e dei colori secondo i propri gusti.

A disposizione due saune (turca e finlandese), una vasca idromassaggio, una stanza per il riposo nel silenzio assoluto e una sala dedicata alla lettura e ritrovo.

Gli ospiti possono inoltre usufruire di una sala per consumare le abbondanti colazioni preparate con prodotti biologici aziendali e basate sui sapori tradizionali, di una sala di degustazione e di una cantina dove si possono scorgere le caratteristiche grotte del Carso.



AGRIRISTORO LE TORRI DI SLIVIA

Aurisina Cave 62/a
34011 Duino Aurisina (TS)
tel. agriturismo +39 338 3515876
tel. scuderia +39 338 8982693
e-mail : info@letorridislivia.net
Pagina WEB: www.letorridislivia.net



Periodo di apertura: sempre aperto
Lingue parlate: italiano, sloveno, inglese, tedesco
Specialità: affettati, formaggi, salumi,
verdure sott'olio e dolci, rigorosamente
di produzione casalinga

L'agriturismo "Le Torri di Slivia" è la struttura nel cui terreno si trova l'omonima grotta e da cui parte l'agribus per le visite guidate.

La fattoria offre a turisti e visitatori servizi di ristorazione, di alloggio e un maneggio per praticare l'equitazione.

La struttura offre la possibilità di pernottare in tre stanze matrimoniali e una stanza tripla, al primo piano dell'edificio. Ogni stanza ha un accesso indipendente attraverso il ballatoio ed è dotata di servizi igienici.



AGRITURISMO LUPINC

Prepotto 11/b
 34011 Duino Aurisina (TS)
 tel. +39 040 200848; +39 347 2108227
 fax +39 040 200848; +39 339 7456210
 e-mail: info@lupinc.it
 Pagina WEB: www.lupinc.it

Chiusura settimanale: martedì, mercoledì, giovedì
 Periodo di apertura: dal 1° maggio a metà ottobre
 Posti tavola: 80
 Lingue parlate: italiano, sloveno, inglese, tedesco, croato, serbo
 Specialità: gnocchi con il goulasch, jota, frittata alle erbe, tagliatelle al vino terrano, trippa, verdure al forno, dolci della casa
 Prodotti in vendita: vino in bottiglia (Vitovska, Terrano, Malvasia, Stara Brajda), verdura

Alloggio
 Periodo di apertura: tutto l'anno
 3 appartamenti, 1 camera, 12 letti, 4 servizi igienici

L'agriturismo è immerso in un ampio parco tenuto a prato. Tigli, aceri, querce e ciliegi gettano la loro riposante ombra sui tavoli all'aperto. La sala interna si prolunga nel verde attraverso ampie vetrate ed è arredata con gusto: mobili in legno di foggia rustica, attrezzi della tradizione contadina, un caminetto e il particolare bancone impostato su botti di legno. Un'accogliente saletta rivestita in legno è adatta per chi cerca un po' di quiete. Nell'agriturismo si può inoltre alloggiare negli appartamenti e nella camera appena realizzati.



Frittata con le verdure

Ingredienti:

10 uova, 2 zucchine, menta, melissa, porro, spinaci, finocchio selvatico, formaggio grana o mozzarella

Macinare le verdure, aggiungere il sale e successivamente le uova e il formaggio.

Friggere con olio 4 minuti per parte.

Servire caldo.



AGRITURISMO MEZZALUNA

Malchina 54/a
34011 Duino Aurisina (TS)
tel. +39 040 291529
e-mail: info@mezzalunanet.it
Sito WEB: www.mezzalunanet.it

Chiusura settimanale:

lunedì, martedì, mercoledì, giovedì

Periodo di apertura: metà febbraio-metà dicembre

Posti tavola: 80

Lingue parlate: italiano, sloveno, inglese, tedesco

Specialità: jota, frittata con le erbe

Prodotti in vendita: salumi, formaggi caprini, grappe

Alloggio

7 camere, 14 letti, 7 servizi igienici

Il complesso agriturismo è immerso nel verde. Gli spazi esterni ospitano un attrezzato campo giochi per bambini e, poco distante, il maneggio dotato di campo a ostacoli.

A tavola si degustano le specialità della casa - in particolare prodotti dell'allevamento di ovini e caprini - in un ambiente caldo e accogliente.

Dalle vetrate della veranda si gode di una riposante vista sulla natura del Carso. Al primo piano le sette camere, dotate di ogni comfort, sono arredate in stile rustico, con mobili e oggetti realizzati a mano.



Insalata di pomodori con formaggio caprino

*500 g di pomodori
freschi da insalata,
maturi, 300 g di
formaggio caprino
pasta molle, 100 g
di olive nere, 50 g
rucola*

*Tagliare i pomodori
a metà e svuotarli dei
semi, salare l'interno
dei pomodori;
snocciolare le
olive, spezzettarle
e mescolarle al
formaggio caprino.
Riempire i mezzi
pomodori con la
rucola tagliuzzata a
pezzettini, un filo di
olio di oliva e infine
con il formaggio
mescolato alle olive.
Servire con una
foglia di basilico sul
pomodoro.*



AZIENDA AGRICOLA PAOLO PERNARCICH

Medeazza 21

34011 Duino Aurisina (TS)

tel. +39 040 208601; +39 040 208833

e-mail: irena.zivec@libero.it



Periodo di apertura:

ogni ultimo giovedì del mese per 11 giorni

Lingue parlate: italiano, sloveno, inglese, tedesco

Specialità: minestra d'orzo, jota, gnocchetti di gries con burro e salvia, crespelle con radicchio rosso e pancetta, goulash con polenta, trippe, salsicce, cotechini, formaggio alla piastra, vari affettati e dolci fatti in casa

Il ristoro agriturismo Paolo Pernarcich si trova in località Medeazza, paesino a pochi chilometri da Duino, al confine tra le province di Trieste e Gorizia. L'azienda agricola esiste già da più di 200 anni, il lavoro e la passione per gli animali e ciò che la natura ci offre sono tramandati da generazione in generazione. L'azienda è prevalentemente zootecnica e qui allevano mucche di razza pezzata rossa italiana, ideali sia per la produzione del latte, sia per la qualità della carne; si allevano altresì i maiali per produrre salumi. In prossimità dell'azienda si trovano i vigneti dai quali si produce vino rosso - Refosco, e bianco - Malvasia, Vitovska e Moscato.



AGRITURISMO PIPAN KLARIČ

Malchina 58/a
34011 Duino Aurisina (TS)
tel. +39 040-2907049
e-mail: roklari@tin.it



Lingue parlate:

italiano, sloveno, inglese, tedesco, spagnolo

Specialità: insaccati e salumi vari, verdure sott'olio e marmellate, dolci casalinghi

L'agriturismo si trova in località Malchina, paesino a pochi chilometri da Sistiana in una bella casa con una splendida taverna. La prima apertura risale al 2010 e la titolare è la signora Pipan; vista però la presenza di un omonimo a Malchina si è aggiunto anche il cognome del marito e da qui nasce la denominazione Pipan Klarič. Inizialmente la famiglia aveva 6 maiali, che con il tempo sono diventati ben 30! Da questi si ricavano i vari salumi, quali prosciutto crudo, ossocollo, salame, ombolo con la rucola, spalletta arrosta cotta nel pane e diversi tipi di pancetta: "normale", arrotolata con peperoncino oppure, anche questa, cotta nel pane. Ad integrare l'offerta gastronomica ci sono pomodori, melanzane e peperoni sott'olio e formaggi che provengono da un'azienda di Prepotto (latteria, Jamar e caciotta). Per quanto riguarda i vini, la scelta prevede

il Terrano come rosso e un uvaggio Vitovska/ Malvasia come bianco. Per concludere c'è anche una vasta offerta di dolci: palačinke con marmellata fatta in casa, crostate, strudel e ricotta con noci e miele di propria produzione!



AGRIRISTORO SIDONJA RADETIČ

Medeazza 10
34011 Duino Aurisina (TS)
tel. +39 040 208987; +39 338 3526602
e-mail: sidonja.radetic@libero.it
Sito WEB: www.radetic.wpeople.it



L'azienda è aperta al pubblico nei mesi di luglio, agosto e settembre tutti i giorni.
Lingue parlate: italiano, sloveno, inglese, tedesco
Specialità: vari tipi di formaggi, ricotta, mozzarella, salame, pancetta, prosciutto crudo e cotto, ossocollo, lardo, pane e dolci fatti in casa
Prodotti in vendita (durante tutto l'anno): vino, ortaggi, formaggi, mozzarelle, ricotte e latte fresco

La titolare dell'azienda agricola, Sidonja Radetič, proviene da una famiglia di tradizioni contadine e si è diplomata presso l'Università di Udine in Viteicoltura ed Enologia. Nell'azienda si produce vino, si allevano mucche, galline e maiali. Così dal menù dell'agriturismo si può assaggiare un buon vino ma anche vari tipi di formaggi, ricotta, mozzarella, salame, pancetta, prosciutto crudo, ossocollo, lardo, pane e dolci fatti in casa.



AGRITURISMO RADOVIČ

Aurisina 138/a
34011 Duino Aurisina (TS)
tel. +39 040 200173; +39 328 9377340
fax +39 040 200173
e-mail: info@agriturismoradovic.it
Sito WEB: www.agriturismiradovic.com



Periodo di apertura:

solo per gruppi su prenotazione

Posti tavola: 45

Lingue parlate:

italiano, sloveno, inglese, tedesco, croato

Specialità: cucina locale

Prodotti in vendita: vino, olio extra vergine d'oliva

Alloggio

Periodo di apertura: tutto l'anno

4 appartamenti, 9 letti, 4 servizi igienici

Ai margini del paese, in una zona tranquilla compresa tra un grande prato e la campagna, la famiglia Radovič accoglie i suoi ospiti. E precisamente nell'ala sud della casa colonica in cui, attraverso un attento restauro, sono stati ricavati quattro monolocali dotati di un'ampia terrazza dalla quale si gode un bel panorama sui boschi circostanti. Nella sala con caminetto al piano terra, solo su prenotazione, si possono degustare le specialità della casa, basate sui prodotti che l'azienda coltiva con sistemi biologici.



AGRITURISMO SVARA

Ternova Piccola 14
34011 Duino Aurisina (TS)
tel. +39 040 200898
e-mail: martina.svara@aliceposta.it



Chiusura settimanale: lunedì, martedì, mercoledì
Periodo di apertura:
febbraio-aprile; ottobre-dicembre
Posti tavola 60
Lingue parlate: italiano, sloveno, inglese, tedesco
Specialità: jota, minestra d'orzo, gnocchi di patate
con salsicce e cotechino nostrani con crauti,
goulash
Prodotti in vendita: vino, patate, prosciutto

Una vecchia casa colonica ristrutturata e ampliata nel rispetto dell'esistente. Così si presenta l'agriturismo gestito con attenzione da Martina Svara. Preceduto da un ampio portico dove si può sostare durante la bella stagione, l'interno è costituito da due comode sale con murature in pietra a vista. L'arredo in legno conferisce all'ambiente un'atmosfera rustica in cui ci si immerge con piacere, inebriati anche dai profumi e dagli odori che provengono dai piatti sapientemente preparati.

Jota

300 g di cappucci,
1/2 kg di patate, 150
g di fagioli, 50 g di
lardo, 2 teste di aglio,
1 cucchiaio di farina,
sale, pepe

Si cuociono i fagioli dopo averli lasciati riposare in acqua per una notte. Si aggiungono le patate pelate e si fa bollire il tutto fino a ottenere un prodotto tenero. Nel frattempo si fanno bollire a parte i cappucci con l'aglio. Dopo aver schiacciato le patate e i fagioli si aggiungono i cappucci, il lardo, la farina e l'aglio. All'occorrenza si aggiunge dell'acqua e si regola di sale e pepe a seconda della necessità.



AGRITURISMO TERRA DEL CARSO KRAŠKA ZEMLJA

San Pelagio 28/b

34011 Duino Aurisina (TS)

tel. +39 040 201056

fax +39 040 201056

e-mail: terredelcarso@agriturismiradovic.com

Sito WEB: www.agriturismiradovic.com



Alloggio

Periodo di apertura: tutto l'anno

4 appartamenti, 8 letti, 4 servizi igienici

Lingue parlate:

italiano, sloveno, inglese, tedesco, croato

Prodotti in vendita: ortaggi e frutta di stagione
biologici

L'agriturismo si trova ai margini del piccolo ma incantevole borgo di San Pelagio. Consta di 4 appartamenti che si aprono sul verde attraverso ampie vetrate. Ogni unità è composta di camera matrimoniale, cucina e bagno sistemati in modo razionale e accogliente. La vista spazia sui terrazzamenti coltivati dall'azienda con sistemi biologici e si estende fino al mare. L'atmosfera invita al relax...ma per i più attivi i titolari organizzano visite ed escursioni guidate ai luoghi più interessanti del Carso e dei dintorni.



AGRITURISMO UŠAJ

Aurisina 8
34011 Duino Aurisina (TS)
tel. +39 339 4193779
e-mail: info@agriturismousaj.it
Pagina WEB: www.agriturismousaj.it



Chiusura settimanale: martedì, mercoledì, giovedì
Periodo di apertura:
dalla prima settimana di ottobre a metà dicembre e
da metà gennaio a fine maggio
Lingue parlate: italiano, sloveno, inglese, tedesco
Specialità: jota, minestra d'orzo, gnocchi di patate
con goulash, salsicce nostrane con crauti, stinchi
di maiale e vitello al forno, maltagliati con porro e
salsiccia, dolci fatti in casa

Per raggiungere l'agriturismo Ušaj si imbocca a circa metà della piazza centrale di Aurisina una piccola strada in discesa che dopo un paio di curve porta al portone d'ingresso della grande corte dell'agriturismo. L'azienda è gestita da Martin, dalla sorella Tamara e dai famigliari. Martin Ušaj è un piccolo produttore con un ettaro e mezzo di vigneti, costituito al 70% da Vitovska, per il resto da Refosco e da un po' di Malvasia.

Le vigne hanno 35 anni e sono state impiantate dal padre Giovanni. In azienda sono allevati anche maiali e vitelli.

In primavera le pietanze sono servite anche all'esterno, ai tavoli nel cortile all'ombra del centenario ippocastano.





I LUOGHI DELLA TRADIZIONE: LE OSMIZE

Se lungo la strada vi imbattete in una “frasca” accompagnata da una freccia, seguitemela! Arriverete in uno dei luoghi più caratteristici del Carso: l'*osmiza*, casa contadina aperta al pubblico per brevi periodi – al massimo un mese consecutivo – durante l’anno. I locali talvolta sono ricavati “alla buona”, quasi improvvisati, tra gli spazi dell’azienda agricola, talvolta invece sono ospitati nelle belle e caratteristiche case in pietra del Carso. Con la bella stagione si sta all’aperto, nei cortili (*borjač*) racchiusi da alte mura, sotto i pergolati di glicine e uva o le ampie fronde di tigli e gelsi. I profumi della terra si confondono con quelli dei semplici ma gustosi piatti serviti. Il vino carsolino, versato con moderazione, è degna cornice di ogni portata. L’accoglienza è sempre calorosa. L’atmosfera è cordiale, allegra. Non di rado l’aria è percorsa dai canti di simpatiche compagnie. Le *osmize* sono sparse su tutto il territorio comunale. In ogni borgo ce n’è almeno una che testimonia il valore non solo enogastronomico, ma anche storico e culturale, di quest’antica tradizione, di cui gli abitanti vanno giustamente orgogliosi.



Osmiza: il nome deriva dallo sloveno osem - otto. Tanti erano, infatti, i giorni nei quali, in ottemperanza a un decreto dell'imperatore Giuseppe II del 1784, i contadini potevano aprire le loro cantine e vendere direttamente il loro vino sfuso.

**Angelini Norma**

Malchina, 11
tel. +39 040 299806
Periodo apertura
indicativo: prima metà
di luglio
Prodotti in vendita: vino,
prosciutto crudo, ombolo,
salame, ossocollo,
pancetta, uova, peperoni,
pomodorini sottaceto

Antonič Andrea

Ceroglie, 34
tel. +39 040 299800
Orario di apertura:
09.00-23.00
Periodo apertura
indicativo: fine marzo e
settembre
Prodotti in vendita: vino,
salumi, formaggio
Specialità della casa
consigliate: vino Refosco,
salame, formaggio

Antonič Paolo

Na Púnkišči
Malchina, 50
tel. +39 040 299985
Periodo apertura
indicativo:
aprile – maggio e
settembre – ottobre
Prodotti in vendita: vino,
salumi, verdure sott'olio,
sottaceti e in agrodolce

Cante Ada

Slivia, 25
tel. +39 040 200750
Orario di apertura:
09.00-24.00
Periodo apertura
indicativo:
fine aprile e 1° maggio
Prodotti in vendita:
prosciutto arrosto,
prosciutto crudo,
pancetta, formaggio, vino

Fabec Franc

Malchina, 49
tel. +39 040 299442
Orario di apertura:
09.00-24.00
Periodo apertura
indicativo:
aprile – maggio e
settembre – ottobre
Prodotti in vendita: vino,
affettati

Gabrovec Ivan

Prepetto, 15
tel. +39 329 1540629
e-mail:
ivangabrovec@hotmail.it
Periodo apertura: maggio,
da metà giugno a luglio,
prima metà di agosto
Prodotti in vendita: vino,
affettati, strudel salati,
aperitivi con sambuco,
melissa e menta

Greco Corrado

Le torri di Slivia
Aurisina Cave, 62/A
tel. +39 338 3515876
e-mail : info@
letorridislvia.net
Pagina WEB:
www.letorridislvia.net
Orario di apertura:
09.00-24.00
Periodo apertura: sabato
e domenica
Prodotti in vendita: vino,
salumi, formaggi, verdure
sott'olio e dolci

Košuta Silvano

Aurisina Santa Croce,
21/B
tel. +39 040 220708
Periodo apertura
indicativo: agosto
Prodotti in vendita: vino
Specialità della casa
consigliate: prosciutto,
pancetta, ossocollo,
ombolo, salame, olive

Legiša Nadja

Medeazza, 16
tel.+39 040 208451
Orario di apertura:
09.30-24.00
Periodo apertura
indicativo:
marzo - giugno
Prodotti in vendita: vino,
salumi, sottaceti

Lisjak Terčon Maria

Malchina, 42
tel. +39 040 299450
e-mail:

joskoteron@alice.it

Orario di apertura:

09.00-24.00

Periodo apertura

indicativo:

giugno e agosto

Prodotti in vendita: vino,
affettati, uova, verdure

Lozej Maria

Ternova Piccola, 9/A
tel. +39 040 201087

Orario di apertura:

09.00-24.00

Periodo apertura

indicativo: marzo, aprile

Prodotti in vendita: vino,
salumi, sottaceti, uova,
formaggio

Specialità della casa
consigliate: salsicce,
pancetta arrosto, vino
Terrano

Pahor Luciana

Medeazza, 14
tel. +39 328 9685611
e-mail: az.agr.

pahorluciana@gmail.com

Orario di apertura:

09.00-24.00

Periodo apertura

indicativo: febbraio,

maggio, agosto, ottobre

Prodotti in vendita: vino,

salumi e latticini
Specialità della casa
consigliate: salumi e
latticini

Peric Iztok

Slivia, 2/A

tel. +39 040 200634

Orario di apertura:

09.00-24.00

Periodo apertura

indicativo: fine giugno-
inizio luglio

Prodotti in vendita: vino,
affettati, melanzane, uova

Specialità della casa
consigliate: uova sode,
verdure, affettati

Pernarcic Boris

Medeazza, 7
tel. +39 040 208375; +39
333 3649175

e-mail: fruskel@alice.it

Orario di apertura:

09.00-24.00

Periodo apertura

indicativo: gennaio,

aprile, agosto, novembre

Prodotti in vendita:

salumi, vino, sottaceti,
sottolio

Specialità della casa

consigliate: lardo
piccante, ossocollo, vino
Vitovska e Refosco

Pernarcich Ivan

Visogliano 1/C

tel. +39 040 291498;
+39 333 5025086
e-mail: r.daria@libero.it

Orario di apertura:

09.30-24.00

Periodo apertura

indicativo: metà aprile -
metà maggio

Prodotti in vendita: latte
e derivati, vino, salumi

Specialità della casa
consigliate: formaggi
di diverso tipo e
stagionatura, salame

Pernarcich Paolo

Medeazza, 21
tel. +39 040 208601
e-mail:

irena.zivec@libero.it

Periodo apertura

indicativo: ogni ultimo
giovedì del mese per 11
giorni

Prodotti in vendita: vino,
prosciutto, formaggio,
salame, pancetta, lardo

Pertot Gabriel

Aurisina, 10
tel. +39 040 200957;
+39 349 5221395

Orario di apertura:

09.00-24.00

Periodo apertura

indicativo: fine aprile-fine
maggio

Prodotti in vendita: vino,
salumi, sottaceti

Pipan Klarič

Malchina, 58/a
tel. +39 040 2907049
e-mail: roklari@tin.it

Orario di apertura:
10.00-24.00

Periodo apertura
indicativo:
fine febbraio - fine marzo
Prodotti in vendita: vino,
salumi, verdure sott'olio
e dolci

Pipan Vasilij

Malchina, 22/D
tel. +39 040 299453;
+39 347 7658968
e-mail: halfpipe@alice.it

Orario di apertura:
10.00-24.00

Periodo apertura
indicativo: metà
novembre - 8 dicembre
Prodotti in vendita: vino,
salumi, verdure sott'olio

Radetič Sidonja

Medeazza, 10
tel. +39 040 208987
e-mail: sidonja.radetic@
libero.it

Orario di apertura:
09.00-24.00

Periodo apertura
indicativo:
maggio - giugno
Prodotti in vendita:
salumi, formaggio, uova,
verdura

Specialità della casa
consigliate: vari tipi di
formaggio

Rebula Marco

Slivia, 6
tel. +39 347 5686191

Orario di apertura:
10.00-23.00
Periodo apertura
indicativo: luglio - agosto
Prodotti in vendita: vino,
salumi, verdure sottolio e
sottaceto, formaggi
Specialità della casa
consigliate: gnocchi con
l'albicocca

Rebula Renata

Prepetto 19
tel. +39 040 200782

Orario di apertura:
09.00-24.00
Periodo apertura
indicativo: giugno e
agosto

Prodotti in vendita: vino,
salumi, uova
Specialità della casa
consigliate: sottaceti,
frutta sciropata

Stubelj Ivana

San Pelagio 52/B
tel. +39 040 201149

Orario di apertura:
10.00-24.00
Periodo apertura
indicativo:

marzo - aprile,
luglio e agosto
Prodotti in vendita: vino,
salumi, olio, ortaggi,
insalate miste

Šemec Radovan

Preccenico 3/B
tel. +39 040 200613

Orario di apertura:
09.00-24.00
Periodo apertura
indicativo: gennaio
Prodotti in vendita:
vino, affettati
Specialità della casa
consigliate: vino,
prosciutto

Škerk Alberto

Ternova Piccola, 4
tel. +39 040 200937

Orario di apertura:
09.00-24.00
Periodo apertura
indicativo:
aprile - maggio, luglio
Prodotti in vendita: vino,
affettati, formaggio,
uova, pomodorini sottolio



Škerk Sandi

Prepotto 20
tel. +39 040 200156
e-mail: info@skerk.com
Pagina WEB:
www.skerk.com
Orario di apertura:
09.30-24.00
Periodo apertura
indicativo: Pasqua, fine
settembre - fine ottobre
Prodotti in vendita: vino
imbottigliato DOC:
Terrano, Vitovska,
Malvasia, Sauvignon;
affettati, formaggio,
uova, verdura di stagione
Specialità della casa
consigliate: ombolo,
suino stagionato con
rucola e formaggio
stagionato a scaglie,
formaggio con salsetta di
fior di finocchio e spezie
varie, tartine con la
“zaseka”

Terčon Martin e Štefan

Ceroglie, 30
tel. +39 040 299435
Orario di apertura:
09.00-24.00
Periodo apertura
indicativo: agosto
Prodotti in vendita:
vino, affettati, uova,
formaggio, latte
Specialità della casa
consigliate: vino, salumi,
formaggi

Zidarich Beniamino

Prepotto, 23
tel. +39 040 201223
e-mail: info@zidarich.it
Pagina WEB:
www.zidarich.it
Periodo apertura
indicativo: marzo e
metà novembre - metà
dicembre
Prodotti in vendita: vino
D.O.C. Carso Vitovska,
Malvasia, Terrano,
affettati, formaggi, uova,
verdure sottolio

Note: il periodo di
apertura è indicativo

SAPORI TRA TERRA E MARE

Poche righe non bastano a dar ragione di una cucina variegata, specchio di culture e tradizioni che su queste terre si sono avvicinate e sovrapposte: slovena, austriaca, veneta... Ma bastano per dire che sedersi a tavola, sul Carso, è un'esperienza da non mancare assolutamente.

La cucina, nel solco della tradizione, ma spesso rivisitata in chiave moderna, si fonda sulla genuinità degli ingredienti. I piatti sono preparati con cura e un buon vino sempre li accompagna. Si inizia con salumi affettati ad arte. Tra le "cose buone di casa" notevole è il prosciutto cotto nel pane. Deliziosi profumi di sughi d'arrosto e selvaggina escono dalle cucine: sono i condimenti per gnocchi e pasta fatta in casa (*bljeki*).

Tra i minestrini, tipica è la *jota*, fagioli e crauti insaporiti da cotenne di maiale.

Le carni si possono gustare alla griglia e bollite, quest'ultime servite con Kren (rafano). Abbonda la selvaggina: fagiano, lepre, capriolo e cinghiale. Sul mare si riconosce l'influenza veneta. Tra i piatti si segnalano il brodetto di pesce, i sardoni in *savor* e le cozze (*pedoci*, in triestino). La tradizione mitteleuropea, con i suoi dolci (gli strudel di mele, di noci e di ricotta e le tipiche pinze e i *presniz*), chiude le portate. Ma il "piatto forte" della gastronomia carsolina sono i prodotti tipici: miele, latte e derivati, olio di oliva, ecc. Piccole aziende lavorano nel rispetto della tradizione e secondo i ritmi della natura (cosa che fa bene non solo al palato, ma anche all'ambiente).

Nelle acque del golfo, infine, oltre alla pesca si pratica la maricoltura. Si allevano in particolare cozze e, in minor misura, vongole, caparozzoli, fasolari, canestrelli e capesante.



MIELE**Farma Jakne**

di Peric Davide
San Giovanni di Duino, 19/b
tel. +39 335 7780427
e-mail:
farma.jakne@gmail.com

Fruške

di Pernarčič Boris
Medeazza, 7
tel. +39 040 208375;
+39 333 3649175
e-mail: fruskel@alice.it

LATTE E DERIVATI**Agristoro Antonič**

Ceroglie, 44
tel. +39 040 299798;
+39 340 5847185
e-mail:
info@kmetijaantonitc.it
Sito WEB:
www.kmetijaantonitc.it

Pernarcich Ivan

Visogliano 1/C
tel. +39 040 291498;
+39 333 5025086
e-mail: r.daria@libero.it

Prašelj Michela

Sistiana, 56
tel. +39 338 4009364

Radetič Sidonja

Medeazza, 10
tel. +39 040 208987;
+39 338 3526602
e-mail:
sidonja.radetic@libero.it
Sito WEB:
www.radetic.wpeople.it

Zidarich Dario

Prepotto, 36
tel. +39 3925594992
zidaric@tiscali.it

**OLIO DI OLIVA****Farma Jakne**

di Peric Davide
San Giovanni di Duino, 19/b
tel. +39 335 7780427
e-mail:
farma.jakne@gmail.com

Finotto Caterina

Aurisina Cave, 79/F
tel. +39 040 200673

**Azienda agricola
Kerin**

Malchina, 22/f
tel. +39 339 5338782;
+39 349 3029088
e-mail:
KerinBio@gmail.com;
Erika.Cherin@hotmail.it
sito WEB: www.kerin.it

Stubelj Ivana

San Pelagio, 52/B
tel. +39 040 201149



IL PIACERE DEL VINO

Parlando di vini, quando si dice Carso, si dice soprattutto Terrano, Malvasia e Vitovska. Eccone una breve descrizione.

Il **Terrano** è un vino corposo, di colore rosso rubino e riflessi violacei. Il gusto è marcato, un po' acidulo, il profumo ricorda i frutti di bosco. Ottimo con tutti i piatti di carne e la *jota* (tipica minestra di fagioli e crauti).

La **Malvasia**, vino di antiche origini greche, si presenta con colore paglierino. Di sapore armonico e leggermente fruttato, si accompagna bene con il pesce e le carni bianche.

La **Vitovska**, antica varietà autoctona, è un vino delicato e profumato, con lieve sentore di mandorla. Di colore paglierino, si sposa con piatti delicati, in particolare con il pesce, i molluschi e i crostacei.

Fare vino sul Carso è difficile. Il terreno è roccioso, arido, spazzato dalla bora. Per questo chi ci prova lo fa con entusiasmo e passione: nelle vigne, disposte verso il sole sui pianori o sui caratteristici *pastini* (terrazzamenti), e nelle cantine, dove il rispetto della tradizione si accompagna alle più sofisticate tecniche di controllo della qualità. Il risultato è sempre ottimo. Com'era peraltro - ce lo racconta Plinio il Vecchio esaltando le doti del vino locale *Pucinum* - già nei tempi antichi. La tenacia dei produttori e i brillanti risultati ottenuti sono stati premiati nel 1985 con l'istituzione della D.O.C. Carso. L'anno seguente è stata la volta della **Strada del vino Terrano**, nata per valorizzare il più caratteristico dei vini carsolini. Infine, nel 1993, è stato fondato il "Consorzio per la tutela della denominazione di origine controllata dei vini Carso-Kras".



La Strada del Terrano - seguite le indicazioni con il grappolo stilizzato - si snoda sul Carso, da Visogliano a Opicina. Lungo il percorso, trattorie e ristoranti dove si possono gustare i piatti della cucina locale accompagnati dal corposo vino rosso.

AZIENDE PRODUTTRICI – I VINI DEL CARSO

Agriřtoro Antoniĉ

Ceroglie, 44
tel. e fax +39 040 299798
tel. +39 340 5847185

e-mail:

info@kmetijaantonico.it

Pagina WEB:

www.kmetijaantonico.it

Vini prodotti: Vitovska,
Terrano

Azienda agricola Fruške

di Boris Pernarcic
Medeazza, 7

tel. +39 040 208375;

+39 333 1051239

e-mail: fruskel@alice.it

Vini prodotti: Malvasia,
Terrano, Vitovska

Azienda agricola Kante

Prepetto 1/A

tel. +39 040200255

fax +040 2457471

e-mail: kante@kante.it

Pagina WEB: www.kante.it

Vini prodotti: Malvasia,
Savignon, Chardonnay,
Vitovska, Pinot nero,
Terrano, Rosso, Brut KK
Spumante, Brut KK Rosé,
Extrò

Azienda agricola Kerin

Malchina, 22/f

tel. +39 339 5338782;

+39 349 3029088

e-mail: KerinBio@gmail.com;

Erika.Cherin@hotmail.it

Pagina WEB: www.kerin.it

Vini prodotti: Malvasia,
Vitovska, Terrano

Kořuta Silvano

Aurisina S. Croce, 21/b

tel. +39 040 220708

Vini prodotti: Malvasia

Azienda agricola Lupinc

Prepetto, 11/B

tel. +39 040 200848;

+39 345 57171274

e-mail: info@lupinc.it

Pagina WEB: www.lupinc.it

Vini prodotti: Malvasia,
Vitovska, Terrano, Stara
Brajda, Dulcis in fundo

Pertot Gabriel

Aurisina, 10

tel. +39 040 200957;

+39 349 5221395

Vini prodotti: Malvasia,
Terrano

Pipan Adriana Silvia

Malchina, 58/a

tel. +39 040 2907049

e-mail: roklari@tin.it

Vini prodotti: Malvasia,
Vitovska

Stubelj Ivana

San Pelagio, 52/b

tel. +39 040 201149

Vini prodotti: Malvasia,
Chardonnay, Vitovska,
Terrano

Radovan Šemec

Preccenico, 3/b

tel. +39 040 200613

Vini prodotti: Chardonnay,
Vitovska, Terrano

Azienda agricola Škerk

Prepetto, 20

tel. +39 040 200156

e-mail: info@skerk.com

Pagina WEB:

www.skerk.com

Vini prodotti: Malvasia,
Savignon, Vitovska,
Terrano, Idila

Uřaj Martin

Aurisina, 8

tel. +39 339 4193779

e-mail:

info@agriturismousaj.it

pagina WEB:

www.agriturismousaj.it

Vini prodotti: Vitovska,
Aroma

Azienda agricola Zidarich

Prepetto, 23

tel. +39 040 201223

e-mail: info@zidarich.it

pagina WEB:

www.zidarich.it

Vini prodotti: Malvasia,
Vitovska, Terrano, Ruje,
Prułek



Storia, arte e soprattutto natura. Il territorio di Duino Aurisina è ricco di luoghi affascinanti. La scelta non manca, il territorio è infatti percorso da un labirinto di carrarecce e sentieri (molti dei quali con segnavia CAI) adatti a tutte le possibilità. Non mancano inoltre le occasioni, quando stanchi della passeggiata si desidera un po' di ristoro, per piacevoli soste nei numerosi agriturismi e *osmize* della zona.

Nella prima parte di questa sezione indichiamo i principali percorsi segnalati; nella seconda, invece, proponiamo degli itinerari di visita tematici. In entrambi i casi, però, il suggerimento è: muoversi in tutto relax, godersi la natura, ammirare il paesaggio. Lentamente, perché il Carso si scopre un po' alla volta.

ITINERARI

Sentiero Rilke

Dedicato al poeta praghese che qui passeggiava durante i suoi soggiorni presso i conti di Duino, si sviluppa lungo la Riserva naturale delle falesie di Duino.

-  **Punto di partenza:** piazzale Centro di Promozione Territoriale, Sistiana n. 56/b
- Punto di arrivo:** S.R. 14, Duino
- Lunghezza:** Km 2,00 circa
- Dislivello:** -
- Difficoltà:** turistico
- Fondo tracciato:** sterrato, terreno roccioso

Sentiero dei Pescatori

L'antico tragitto che i pescatori di Aurisina percorrevano per raggiungere il mare. Suggestive vedute sul golfo di Trieste.

-  **Punto di partenza:** nei pressi del cimitero di Aurisina
- Punto di arrivo:** Canovella de' Zoppoli
- Lunghezza:** km 1,620
- Dislivello:** m 147
- Difficoltà:** escursionistico
- Fondo tracciato:** asfalto, sterrato, terreno roccioso

Sentiero Bratina

Circuito ad anello con spunti storici e naturalistici. Costeggia il fiume Timavo e poi sale, tra resti di trincee della prima guerra mondiale, il promontorio Bratina.

-  **Punto di partenza:** terza bocca del Timavo
-  **Punto di arrivo:** terza bocca del Timavo
- Lunghezza:** km 2,690
- Dislivello:** m 55
- Difficoltà:** turistico
- Fondo tracciato:** asfalto, sterrato, terreno roccioso

Sentiero Gemina

Ricalca un tratto dell'antica via romana Gemina che collegava Aquileia con i Balcani. Si sviluppa tra boschi e prati, collegando alcuni incantevoli borghi del Carso.

-  **Punto di partenza:** Malchina
-  **Punto di arrivo:** Sgonico
-  **Lunghezza:** km 14,3
- Dislivello:** m 197
- Difficoltà:** turistico
- Fondo tracciato:** asfalto, sterrato

Sentiero Tiziana Weiss (Julius Kugy)

Dedicato a una naturalista e alpinista triestina, si sviluppa lungo il ciglione carsico offrendo viste mozzafiato sul golfo di Trieste.

-  **Punto di partenza:** nei pressi della cavalcavia ferroviario sulla strada Sistiana-Aurisina Cave
- Punto di arrivo:** primo tratto: località Vrh; secondo tratto: Santa Croce
- Lunghezza:** km 2,870 + 2,940
- Dislivello:** m 88
- Difficoltà:** escursionistico
- Fondo tracciato:** sterrato, terreno roccioso

Percorso didattico Aurisina

Il percorso, elaborato dagli studenti della scuola media locale, permette di conoscere la storia, l'arte e la natura di Aurisina e dintorni.

-  **Punto di partenza:** scuola media Igo Gruden
-  **Punto di arrivo:** scuola media Igo Gruden
- Lunghezza:** km 6,00
- Dislivello:** m 109
- Difficoltà:** turistico
- Fondo tracciato:** asfalto, sterrato

1° ITINERARIO

Nei boschi, lungo il confine

Da Medeazza prendiamo il sentiero **CAI n. 3 (Alta via del Carso)** che si sviluppa tra i boschi lungo il confine con la Slovenia. Bellissime viste sull'altopiano sloveno. Prima della grotta dell'Acqua pieghiamo a sud-ovest e, attraverso la **Vertikala** arriviamo a Ternova Piccola.

Dalla località Baita percorriamo il **sentiero Gemina** fino alla grotta Azzurra. Superiamo il Nabrežinski Hrib con un sentiero non segnalato e troviamo il **sentiero CAI n. 10**. Lo seguiamo fino a incrociare il **sentiero CAI n. 19**.

Qui abbiamo due alternative: o continuare sul primo e arrivare a Santa Croce o prendere il secondo e dirigersi ad Aurisina.



Punto di partenza:

Medeazza

Punto di arrivo:

Santa Croce

Collegamenti con

altri itinerari: Grotte

e castellieri del Carso, Sentiero Gemina, Sui luoghi della Grande Guerra, I borghi dell'altopiano

Interesse: naturalistico, paesaggistico

Lunghezza: Km 18,91

Dislivello: m 548

Difficoltà: escursionistico

Fondo tracciato: sterrato, asfalto, terreno roccioso



2° ITINERARIO

Grotte e castellieri del Carso

Da Santa Croce prendiamo il **sentiero CAI n. 10**. Lo seguiamo fino a incontrare il **sentiero CAI n. 19** che ci conduce ad Aurisina. Dal qui prendiamo il **sentiero CAI n. 32** che percorriamo fino a incrociare il **sentiero CAI n. 47** e poi la **Traversata del Carso in mountain-bike**, la quale ci porta prima a Slivia e poi a Visogliano. Uscita dal paese, in corrispondenza dei campi sportivi, imbuchiamo la strada che aggira il monte Straza, poi il sentiero non segnalato che sale a quota 162. Da qui una comoda carrareccia conduce a Medeazza. Dal paese è possibile deviare per visitare il sito del castelliere di Flondar.

**Punto di partenza:**

Santa Croce

Punto di arrivo: Medeazza**Collegamenti con altri**

itinerari: Nei boschi lungo il confine, Sui luoghi della Grande Guerra, I borghi dell'altopiano, Percorso didattico

Interesse:

storico, naturalistico

Lunghezza: Km 12,595**Dislivello:** m 342**Difficoltà:** escursionistico**Fondo tracciato:** sterrato, asfalto, terreno roccioso

3° ITINERARIO

Sui luoghi della Grande Guerra

Il percorso segue lo sviluppo della linea difensiva austro-ungarica che, dal mare fino all'attuale confine con la Slovenia, sbarrava la strada per Trieste durante la prima guerra mondiale. Si parte da San Giovanni in Tuba. Prima di risalire le alture del Carso, visitiamo le trincee che punteggiano le basse alture del promontorio Bratina. Ritornati alle bocche del Timavo, si attraversa la strada e si punta verso la chiesa di San Giovanni Battista, che si lascia sulla sinistra. Sottopassata l'autostrada, proseguiamo a mezzacosta sotto la ferrovia (attenzione, non ci sono sentieri) fino alla Grotta del Mitreo. Da qui, superata la ferrovia, imbocchiamo la strada sterrata che sale in direzione Medeazza. Giunti all'incrocio in corrispondenza di quota 190, svoltiamo a destra e proseguiamo fino a località Coisce. Qui parte un sentiero che porta in cima al monte Cocco. Si continua lungo la cresta (**sentiero Fortezza Hermada**) tra trincee e caverne fino al monte Ermada. Il **sentiero CAI n. 3** ci porta al monte Sambuco, dove ci sono i resti di trincee di prima linea. Lo abbandoniamo per il **sentiero CAI n. 31** che ci conduce a Malchina dove ci aspettano agriturismi e osmize. La visita ai luoghi della Grande Guerra può essere completata con un'ultima tappa al cimitero austro-ungarico di Aurisina.

**Punto di partenza:**

San Giovanni in Tuba

Punto di arrivo: Malchina**Collegamenti con altri****itinerari:** Sentiero Gemina, Grotte e castellieri del Carso, Storia e natura lungo la costa, I borghi dell'altopiano, Sentiero Bratina**Interesse:**

storico, paesaggistico

Lunghezza: Km 11,172**Dislivello:** m 459**Difficoltà:** escursionistico**Fondo tracciato:**

sterrato, terreno roccioso

4° ITINERARIO

I borghi dell'altopiano

L'itinerario si sviluppa ad anello, tra borghi caratteristici, agriturismi e osterie. Si parte dalla piazzetta della Kržada, nucleo storico di Aurisina. Prendiamo il **sentiero CAI 31** verso nord che ci porta a Slivia. Attraversiamo il paese e pieghiamo verso ovest, lungo il percorso segnalato **Traversata del Carso in mountain-bike**, fino a Visogliano.

Ci dirigiamo a nord e imbocchiamo un sentiero non segnalato che ci conduce a Ceroglie. Poco prima di arrivare in paese incrociamo una comoda strada sterrata. Andando a sinistra si va a Medeazza, a destra invece a Malchina. Prendiamo quest'ultima direzione e superiamo il paese proseguendo verso il confine con la Slovenia. A quota 187 incrociamo il **sentiero CAI n. 3** sul quale proseguiamo dirigendoci verso sud fino a incrociare il sentiero **CAI n. 32**, che imbocchiamo. A Precenico seguiamo il tratto della **Vertikala** che conduce a Ternova Piccola. Dal piccolo borgo, superata la strada per Prosecco, prendiamo il **sentiero Gemina** fino a Prepotto. Attraverso sentieri non segnalati ritorniamo ad Aurisina, giungendoci dalla parte del cimitero austro-ungarico.

**Punto di partenza:**

piazza San Rocco, Aurisina

Punto di arrivo:

piazza San Rocco, Aurisina

Collegamenti con altri

itinerari: Sentiero Gemina, Grotte e castellieri del Carso, Sui luoghi della Grande Guerra, Percorso didattico, Sentiero dei Pescatori

Interesse: storico-architettonico, enogastronomico

Lunghezza: km 15,887 + 4,841

Dislivello: m 332

Difficoltà: escursionistico

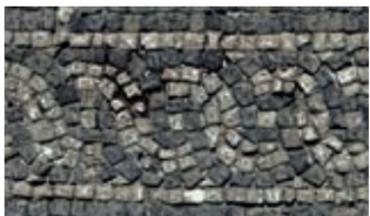
Fondo tracciato:

sterrato, asfalto

5° ITINERARIO

Storia e natura lungo la costa

Dalle bocche del Timavo, punto di partenza, due brevi digressioni ci permettono, o la visita dei mosaici della *Mansio Fons Timavi*, o una passeggiata fino alla foce del Timavo. L'itinerario principale punta invece a sud, verso il castello di Duino, con due alternative: la prima passa per la Grotta del Mitreo. Vi si arriva, superata la chiesa nuova di San Giovanni Battista e sottopassata l'autostrada, muovendosi a mezza costa sotto la ferrovia (attenzione, non ci sono sentieri). Dal Mitreo una comoda carrareccia scende a Duino. La seconda ipotesi lascia sulla destra il Villaggio del Pescatore e attraversa il bosco della Cernizza, dove un labirinto di sentieri offre molteplici occasioni di percorso. A Duino si imbecca il **sentiero Rilke**, alla fine del quale possiamo scendere alla baia di Sistiana. Proseguiamo lungo il mare fino alla Costa dei Barbari, poi ci arrampichiamo fino a raggiungere la SR 14 – Costiera. Dopo averla percorsa per meno di un chilometro, in corrispondenza della Torre piezometrica, prendiamo il **sentiero Julius Kugy** (che nel tratto di Aurisina corrisponde a quello dedicato a Tiziana Weiss). Per gli appassionati, una deviazione conduce ai resti della casa romana e alla cava romana. Altrimenti proseguiamo e arriviamo alla Vedetta Liburnia, dove si conclude il nostro itinerario.



Punto di partenza:

San Giovanni in Tuba

Punto di arrivo:

Vedetta Liburnia

Collegamenti con altri

itinerari: Lungo le bianche scogliere, Sentiero Rilke, Sentiero Bratina, Sentiero dei Pescatori, Percorso didattico, Grotte e castellieri del Carso, Sui luoghi della Grande Guerra

Interesse: storico, naturalistico, paesaggistico

Lunghezza: Km 10,176

Dislivello: m 346

Difficoltà: escursionistico

Fondo tracciato: sterrato, asfalto, terreno roccioso

6° ITINERARIO

Lungo le bianche scogliere

(via mare)

L'itinerario si sviluppa lungo la costa e offre l'occasione, tra un bagno e l'altro, di ammirare da un particolare punto di vista il meraviglioso scenario del Carso che si tuffa nel mare. Data la brevità del percorso può essere fatto con ogni tipo di imbarcazione. Si parte dal Villaggio del Pescatore. Bordegiando la macchia verde del bosco della Cernizza si arriva al porto di Duino, dominato dai castelli vecchio e nuovo. Il paesaggio assume poi l'imponenza della Riserva naturale delle Falesie di Duino che si conclude nell'ampia baia di Sistiana, attrezzata con una bella marina. Proseguendo verso sud incontriamo piccole spiagge ghiaiose protette da muraglie di roccia carsica. Il porticciolo di Marina di Aurisina offre un comodo attracco. Giunti a Canovella de' Zoppoli suggeriamo di scendere a terra per percorrere il bel **sentiero dei Pescatori**. Oltre il porticciolo dei Filtri di Aurisina c'è il castello di Miramare che, con le sue bianche mura ci ha fatto da guida per tutto il percorso.



Punto di partenza:
Villaggio del Pescatore

Punto di arrivo:
Filtri di Aurisina

Collegamenti con altri itinerari: Sentiero Rilke, Sentiero Bratina, Sentiero dei Pescatori

Interesse: paesaggistico
Lunghezza: km 9,060



Spagge

Dama Bianca

Stabilimento balneare a pagamento, accessibile a disabili, albergo con bar e ristorante
Duino, 61/C
tel. +39 040 208137
fax +39 040 208258
e-mail:
info@alladamabianca.com
pagina WEB:
www.alladamabianca.com

Porticciolo di Duino
Duino, 61/C

Le Ginestre

Stabilimento balneare a pagamento, accessibile a disabili, bar
Marina di Aurisina, 153/S

tel. +39 040 200364
pagina WEB:
www.ginestre.ts.it

Bagni Le Falesie

Stabilimento balneare
Portopiccolo Sistiana
tel. +39 040 9977788
e-mail:
info@portpiccolosistiana.it
pagina WEB:
www.portpiccolosistiana.it

Castelreggio

Spiaggia libera,
accessibile a disabili
Sistiana Mare, 74

Parco Caravella

Spiaggia accessibile a disabili
Sistiana Mare
tel. +39 3480982593

e-mail: spiagge@
baiadisistiana.com
pagina WEB:
www.baiadisistiana.com

Costa dei Barbari
tra Sistiana Mare e Marina di Aurisina
Spiaggia libera per nudisti

Canovella de' Zoppoli
Marina di Aurisina
Spiaggia libera

Filtri
Santa Croce
Spiaggia libera

Porticciolo Santa Croce
Santa Croce
Spiaggia libera

SPORT E RICREAZIONE

Marine e noleggio imbarcazioni

Portopiccolo Sistiana
 marina e noleggio
 imbarcazioni
 tel. +39 040 9977711
 e-mail:
 info@portopiccolosistiana.it
 pagina WEB:
 www.portopiccolosistiana.it

Marina Timavo
 noleggio imbarcazioni
 ed escursioni in barca
 S. Giovanni di Duino, 29/a
 tel. +39 040 209868
 fax. +39 040 299265
 e-mail:
 info@marinatimavo.it
 pagina WEB:
 www.marinatimavo.com

Escursioni a cavallo

Leghissa Michele
 Medeazza, 5
 tel. +39 347 4836436
 e-mail: leghi14@yahoo.it

La Mezzaluna
 Malchina, 54/a
 tel. e fax +39 040 291529
 e-mail:
 info@mezzalunanet.it
 pagina WEB:
 www.mezzalunanet.it

ASD Sherba
 c/o Az. Agricola
 Pernarcich Ivan
 Visogliano 1/c
 tel. +39 346 9493293
 pagina WEB:
 www.sherba.org

Centro Ippico La Fattoria
 Ceroglie
 tel. +39 3465143336

Le Torri di Slivia
 Aurisina Cave 62/A
 tel. +39 338 8982693
 e-mail:
 info@letorridislivia.net
 Pagina WEB:
 www.letorridislivia.net

Noleggio biciclette

Alternativa Sport
 Sistiana, 41/D
 tel. +39 040 2916120
 e-mail: alternativaspport@
 alternativaspport.com
 pagina WEB:
 www.alternativasport.com

Carsokras.com
 noleggio bici ed escursioni
 in barca a vela
 Duino, 50
 tel. +39 347 4400895;
 +39 349 0095369
 e-mail:
 info@carsokras.com
 pagina WEB:
 www.carsokras.com

Attività subacquea

Sistiana Diving
 Sistiana mare
 tel. +39 337 1250049
 e-mail:
 sistianadiving@gmail.com

Piscina

Piscine Bowling Duino
 piscina e bowling
 Duino, 5/D
 tel. +39 040 208238;
 +39 040 208362
 fax +39 040 2070108
 e-mail:
 info@bowlingduino.it
 pagina WEB:
 www.bowlingduino.it



INFORMAZIONI UTILI

Come raggiungere e muoversi sull'area

In aereo

Aeroporto Internazionale
Friuli Venezia Giulia
Ronchi dei Legionari
pagina WEB:
www.aeroporto.fvg.it

In treno

Linee Venezia-Trieste e
Udine-Trieste
Stazioni di Trieste,
Monfalcone e Sistiana –
Visogliano
pagina WEB:
www.trenitalia.com

Autostrada

A4 Trieste-Venezia, casello
di Monfalcone Lisert,
uscite di Duino e Sistiana

Autolinee

Tutti i paesi sono serviti
dagli autobus della Trieste
Trasporti (tel. 800016675;
www.triestetrasporti.it)

Via mare

Servizio stagionale della
Trieste Trasporti (periodo
giugno-settembre)
con motonave tra Trieste
e Sistiana
(tel. 800016675;
www.triestetrasporti.it)

Informazioni turistiche

IAT Sistiana

(stagionale)
Sistiana, 56/b
Tel. +39 040 299166
e-mail:
iatsistiana@marecarso.it
pagina WEB:
www.marecarso.it

Informazioni per le visite

Castello di Duino

Orari visite:
da novembre a marzo:
9.30-16.00
da aprile a settembre:
9.30-17.30
ottobre:9.30-16.30
giorno di chiusura: martedì
tel: +39 040 208120
fax: +39 040 208022
e-mail:
info@castellodiduino.it;
visite@castellodiduino.it
Note: Le sale del castello
sono utilizzate anche per
matrimoni, ricevimenti,
ecc..

Grotta del Mitreo

Orari visite: giovedì
dalle 10.00 alle 12.00
Informazioni:
Soprintendenza per i Beni
Archeologici del Friuli
Venezia Giulia
tel. + 39 040 4261411
e-mail:
sba-fvg@beniculturali.it
Per le visite: Alice Sattolo
tel. +39 328 9287073
e-mail:
alicesattolo@gmail.com

Mansio fons Timavi - Villa romana al Parco Randaccio

Informazioni:
Soprintendenza per i Beni
Archeologici del Friuli
Venezia Giulia
tel. + 39 040 4261411
e-mail:
sba-fvg@beniculturali.it

Chiesa di San Giovanni in Tuba

San Giovanni di Duino
Informazioni:
Soprintendenza per i Beni
Archeologici del Friuli
Venezia Giulia
tel. + 39 040 4261411
e-mail:
sba-fvg@beniculturali.it
Per le visite: Ada Pieri
tel. +39 380 5401858

Sito paleontologico del Villaggio del Pescatore

Informazioni:
Cooperativa Gemina
tel. +39 348 4774712
e-mail:
cooperativagemina@gmail.com

Grotta Fioravante

Informazioni:
Cooperativa Gemina
tel. +39 348 4774712
e-mail:
cooperativagemina@gmail.com

Minimuseo Storia e preistoria attorno al Timavo

Villaggio del Pescatore
Informazioni: Gruppo Speleologico Flondar
tel. +39 3396908950
e-mail: flondar@alice.it

Centro d'arte e cultura Skerk

Ternova Piccola, 15
tel. +39 040 200346
e-mail:
info@skerkcenter.it

Numeri di emergenza e di pubblica utilità

Carabinieri: 112
Soccorso pubblico di emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Emergenza sanitaria: 118
Servizio antincendi, corpo forestale: 1515
Stazione forestale di Duino: tel. +39 040 208132
Viaggiare informati: 1518

Ospedale Maggiore
piazza dell'Ospedale, 2
Trieste
tel. +39 040 3991111

Ospedale San Polo
via Galvani, 1, Monfalcone
tel. +39 0481 487111

Polizia locale
Aurisina Cave, 25
Tel. 040 2017402

Caserma dei carabinieri
Duino Aurisina
tel. +39 040 200124;
+39 040 200221

Polizia di Stato
Duino Aurisina
tel. +39 040 2907147;
+39 040 2076711

Poste Italiane S.p.a.
Aurisina, 140/B
Duino, 26
Sistiana, 43/C

Farmacia Furigo
Sistiana, 45
tel. +39 040 299197

Farmacia San Rocco
Aurisina, 106/f
tel. +39 040 200121

Siti web

www.comune.duino-aurisina.ts.it
www.marecarso.it
www.falesiediduino.it

